



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 29 del 25/02/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 febbraio 2015, n. 137

Corpi idrici superficiali. Presa d'atto della Relazione finale annualità 2013-2014 del "Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali - monitoraggio operativo" (P.O. FESR 2007/2013 - Asse II Linea di Intervento 2.1. - Azione 2.1.4). Approvazione giudizi di qualità ambientale.

Assente l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria operata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse e dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche riferisce quanto segue l'Ass. Barbanente.

PREMESSO:

che il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale", in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli "obiettivi di qualità ambientale" che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell'azione di tutela;

che, ai sensi del D.M. 260/2010, recante i "Criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali", la programmazione del monitoraggio dei corpi idrici superficiali avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Tutela delle Acque; il primo ciclo di riferimento corrisponde agli anni 2010-2015;

che la suddetta programmazione si articola in monitoraggio di sorveglianza e monitoraggio operativo, in base alla valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati, monitoraggio di indagine limitato a casi specifici di approfondimento nonché monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale. In particolare:

- il monitoraggio di sorveglianza deve essere definito per i corpi idrici non a rischio e, nelle more della classificazione, per quelli probabilmente a rischio, con il principale obiettivo di validare gli impatti imputabili alle pressioni puntuali e diffuse, di calibrare i successivi piani di monitoraggio e soprattutto di permettere la classificazione dei Corpi Idrici Superficiali in accordo a quanto previsto dalle norme più recenti sull'argomento. Lo stesso deve avere durata di almeno 1 anno per ogni ciclo di monitoraggio (6 anni), ad eccezione dei siti afferenti la rete nucleo (ovvero l'insieme di punti fissi della rete di monitoraggio finalizzati alla valutazione delle variazioni a lungo termine sia naturali che antropogeniche) che devono essere monitoraggio con una frequenza triennale;
- il monitoraggio operativo, viene definito per i corpi idrici a rischio di non soddisfare gli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 152/2006;
- Il monitoraggio di indagine, viene attivato in casi particolari, qualora un'emergenza ambientale o la rilevazione di dati particolarmente negativi su un Corpo Idrico, suggeriscano un supplemento di

indagine;

- Il monitoraggio per le acque a specifica destinazione, riguarda le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci, nonché le acque destinate alla vita dei molluschi.

CONSIDERATO:

che, relativamente alle acque superficiali, a recepimento del dettato comunitario e del D.Lgs. 152/2006 e suoi decreti attuativi e di modifica, la Regione Puglia ha provveduto a:

- elaborare, ai sensi dei D.M. 131/2008 e D. MATTM 17 luglio 2009, il documento "Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia: tipizzazione, identificazione e classificazione", sviluppato in due parti (approvate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 2564 del 22.12.2009 e D.G.R. n. 774 del 23.03.2010) ed aggiornato con D.G.R. n. 2844 del 20.12.2010;

- definire, in base alla nuova caratterizzazione e alla prima classificazione di rischio, un Piano di Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali conforme al D.MATTM. 56/2009, articolato in monitoraggio di sorveglianza (approvato con D.G.R. n. 1640 del 12.07.2010) e monitoraggio operativo (approvato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 1255 del 19.06.2012 e n. 1914 del 15.10.2013), la cui realizzazione è stata affidata all'ARPA Puglia, nell'ambito dell'azione 2.1.4 del P.O. FESR 2007/2013;

che le attività relative al 2° anno di monitoraggio operativo sono state svolte dal 1 aprile 2013 al 31 marzo 2014 e che a conclusione delle stesse, ARPA Puglia, con nota prot. n. 68193 del 05.12.2014, ha trasmesso alla Regione - Servizio Risorse Idriche la "Relazione Finale del Monitoraggio Operativo - 2013/2014";

che la "Relazione Finale" contiene un report sulle attività sviluppate nonché l'elaborazione dei risultati del monitoraggio finalizzata alla valutazione dello stato di qualità ambientale (ecologico e chimico) per ciascuno dei corpi idrici superficiali e della conformità per le acque a specifica destinazione;

che l'ARPA Puglia ha svolto le attività di monitoraggio - come si evince dalla suddetta Relazione - coerentemente al Piano operativo approvato cercando di rispettare tutti i campionamenti previsti a meno:

- di impossibilità tecniche temporanee o a causa dell'inadeguatezza di alcune metodiche proposte a livello nazionale;

- dell'inclusione - a titolo non oneroso - del corpo idrico marino-costiero su cui insiste l'area marina protetta di Porto Cesareo, in relazione alla sua alta valenza ambientale.

RILEVATO:

che, all'esito del monitoraggio operativo, relativamente ai corpi idrici superficiali, l'Arpa Puglia ha proposto i giudizi di qualità dei singoli corpi idrici, elaborati in conformità al D.M. 260/2010 e cioè attribuendo:

- la classificazione dello stato ecologico del corpo idrico "in base al più basso dei valori riscontrati durante il monitoraggio biologico e fisico-chimico relativamente ai corrispondenti elementi qualitativi", pur facendo rilevare che l'utilizzo delle metodiche ex D.M. 260/2010 genera discordanza tra le classificazioni ottenute mediante i diversi elementi di qualità ed influisce sulla corretta classificazione dei corpi idrici comportando una attribuzione di giudizio di stato ecologico non corrispondente alla realtà ambientale regionale;

- la classificazione dello stato chimico del corpo idrico in base al livello di soddisfacimento di tutti gli standard di qualità ambientale;

che, relativamente allo stato ecologico, dai giudizi di qualità proposti risulta che all'incirca l'80% dei corpi idrici superficiali pugliesi non raggiunge lo stato di qualità "buono" di cui alla Direttiva 2000/60/CE. In particolare, tale giudizio, riguarda:

- l'89% di quelli appartenenti alla categoria "Corsi d'acqua" (n. 33 su 37 totali)
 - il 67% di quelli appartenenti alla categoria "Laghi/Invasi" (n. 4 su 6 totali)
 - il 100% di quelli appartenenti alla categoria "Acque di Transizione" (n. 12 su 12 totali)
 - il 64% di quelli appartenenti alla categoria "Acque Marino Costiere" (n. 21 su 32 totali)
- come dettagliato nelle Tabelle A, B, C e D allegate al presente atto (Allegato 1) nelle quali è altresì riportato il trend di variazione dello stato di qualità ecologico in comparazione con i risultati del monitoraggio dell'annualità precedente;
- che, relativamente allo stato chimico, dai giudizi di qualità proposti risulta che all'incirca il 38% dei corpi idrici superficiali pugliesi non raggiunge lo stato di qualità "buono" di cui alla Direttiva 2000/60/CE. In particolare, tale giudizio, riguarda:
- il 14% di quelli appartenenti alla categoria "Corsi d'acqua" (n. 5 su 37 totali)
 - lo 0% di quelli appartenenti alla categoria "Laghi/Invasi" (n. 0 su 6 totali)
 - il 67% di quelli appartenenti alla categoria "Acque di Transizione" (n. 8 su 12 totali)
 - il 61% di quelli appartenenti alla categoria "Acque Marino Costiere" (n. 20 su 32 totali)
- come dettagliato nelle Tabelle E, F, G e H allegate al presente atto (Allegato 1) nelle quali è altresì riportato il trend di variazione dello stato di qualità chimico in comparazione con i risultati del monitoraggio dell'annualità precedente;
- che, per quanto riguarda le acque a specifica destinazione funzionale, l'analisi dei dati ha portato all'elaborazione delle proposte di deroga e delle conseguenti classificazioni di conformità - come di seguito sinteticamente riportato - delle quali si prenderà atto, in dettaglio, con separati provvedimenti, come per le precedenti annualità di monitoraggio:
- per le acque destinate alla produzione di acqua potabile afferenti agli invasi di Occhito e di Locone è stato registrato il rispetto dei requisiti necessari alla classificazione, rispettivamente, in Categoria A2 ed in Categoria A3, di cui all'allegato 2 della parte terza del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
 - per le acque destinate alla vita dei pesci, i risultati del monitoraggio hanno consentito di valutare la conformità rispetto ai singoli parametri e, conseguentemente, emettere il giudizio di conformità totale che registra un'alta percentuale di "non conformità" (16 siti sui 20 monitorati);
 - per le acque destinate alla vita dei molluschi, tutti i campionamenti previsti dal programma di monitoraggio sono risultati conformi rispetto ai singoli parametri, registrando conseguentemente il giudizio di "conformità" globale, ai sensi dell'allegato 2 della parte terza del D.Lgs. 152/2006.

PRESO ATTO che il presente monitoraggio è riferito al periodo aprile 2013 - marzo 2014 e che successivamente a tale periodo sono stati assunti atti regionali del Servizio Risorse Idriche afferenti in particolar modo al rilascio di autorizzazioni allo scarico dei reflui trattati di impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato in recapiti finali coincidenti, in attuazione del PTA o di Piani di Azione per superare censure che hanno determinato procedure di infrazione comunitarie, con corpi idrici superficiali per i quali il giudizio di qualità ambientale a tutto marzo 2014 non risulta soddisfacente;

CONSIDERATO che gli effetti prodotti dai nuovi scarichi autorizzati sui corpi idrici interessati potranno essere opportunamente valutati solo a valle dello sviluppo del monitoraggio in corso per il periodo aprile 2014 - marzo 2015 e seguenti.

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti del monitoraggio operativo dei corpi idrici superficiali eseguito da aprile 2013 a marzo 2014 - come risultanti dalla "Relazione Finale del Monitoraggio Operativo 2013/2014", nonché i conseguenti giudizi di qualità dei corpi idrici superficiali (Allegato 1).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore relatore, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del Dirigente dell'Ufficio "Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse" e del Dirigente del Servizio Regionale "Risorse Idriche" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare:

a) che le attività di "Monitoraggio Operativo dei corpi idrici superficiali 2013-2014", svolte a cura dell'Arpa Puglia, in attuazione del "Servizio di Monitoraggio dei Corpi idrici superficiali" - attività dell'Azione 2.1.4 del P.O. FESR 2007/2013 - si sono concluse al 31 marzo 2014;

b) che, l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 68193 del 05.12.2014, ha trasmesso la "Relazione Finale del Monitoraggio Operativo 2013/2014" relativa al periodo aprile 2013 - marzo 2014 (depositata agli atti del Servizio Risorse Idriche) contenente un report sulle attività sviluppate nonché l'elaborazione dei risultati del monitoraggio finalizzata alla valutazione dello stato di qualità ambientale (ecologico e chimico) per ciascuno dei corpi idrici superficiali e della conformità per le acque a specifica destinazione;

c) che Arpa Puglia ha proposto i conseguenti giudizi di qualità sullo stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali, come restituiti nelle tabelle allegate alla presente delibera (Allegato 1) nelle quali è altresì riportato il trend di variazione dello stato di qualità in comparazione con i risultati del monitoraggio dell'annualità precedente;

DI APPROVARE i giudizi di qualità ambientale (ecologico e chimico) dei corpi idrici superficiali, proposti da Arpa Puglia all'esito del monitoraggio operativo 2013/2014, riportati per singolo corpo idrico nell'Allegato 1 "Corpi idrici superficiali - Monitoraggio Operativo 2013/2014 - Giudizi di Qualità" - Tabelle da (A) a (D);

DI PRENDERE ATTO che il Servizio Risorse Idriche provvederà con separati provvedimenti, all'approvazione dei giudizi di conformità relativi alle acque a specifica destinazione funzionale;

DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola